

Parlo in nastri, Mara in nuova rec  
Tra gli strascichi di cosa ho chiesto  
Quanti gli schiaffi che darei a me  
Quando mi accorgo che troppo ti penso  
E se in decibel battiti dico è la fine  
Giro in compassi gli occhi tuoi, sì, una roulette  
Io ti guardassi, segnerei un confine  
Di cose belle tra le linee instabili  
Di come sono, immagina una stanza  
Che poi vuota e fredda spalanca l'Antartide  
Di amore provo solo gelo e basta  
L'ago alla bilancia segna cosa farmene  
Imbarazzo ho scelto come via di fuga  
Tra chi fugge via, io preferisco andarmene  
Ma chissà quanto tutto questo dura?  
Siamo anime chiuse con le spine incastrate

Quanto mi fido di un gesto?  
Che faccio a me stessa per farcela  
Tutto quello che poi è concesso  
Di notte sto meglio quando sei qua  
Che poi tutti i sogni son tristi  
E lascian l'amaro e dico che fa  
E rido di cose e imprevisti  
E mi chiedo, sì, spesso poi capita  
Di notte sto meglio quando sei qua  
Di notte sto meglio quando  
Di notte sto meglio quando sei qua  
Di notte sto meglio quando

E il freddo che ho sembra parte in tante piccole  
Parti mie che odio e brucia al sole, fa le briciole  
Dimmi che ci trovo al mondo, se legarsi o divide?  
Tutto poi è incomprensibile tra mille idee  
E sale e scende, d'incanto appare  
Come un rumore da un tacco batte  
Mica faccio le finte per morire al gelo  
Slaccio la cinta per respirare, chissà  
Quante è costato per soffrire meno?  
Come un appoggio per farci una statua  
Son figlia di un mondo che piange per terra  
Stringe, sì, i pugni e si dispera mentre

Quanto mi fido di un gesto?  
Che faccio a me stessa per farcela  
Tutto quello che poi è concesso  
Di notte sto meglio quando sei qua  
Che poi tutti i sogni son tristi  
E lascian l'amaro e dico che fa  
E rido di cose e imprevisti  
E mi chiedo, sì, spesso poi capita  
Di notte sto meglio quando sei qua  
Di notte sto meglio quando  
Di notte sto meglio quando sei qua  
Di notte sto meglio quando